



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - BANDI E STAGE - G.U.U.E – APPROFONDIMENTI - REDAZIONE - EMAIL**

**numero 9 – 14 maggio 2007**

### BRUXELLES INFORMA

Zucchero: nuove proposte della Commissione	Pag. 2
Consiglio pesca: niente accordo su tonno rosso e anguille	Pag. 2
Il Doha Round verso una soluzione? Il Consiglio agricoltura non ci sta!	Pag. 2
Bilancio UE 2008: l'agricoltura perde la "leadership" dei fondi assegnati	Pag. 3
I polli da carne hanno finalmente le loro norme sul benessere	Pag. 3
Mais: accordo vicino per la limitazione dell'intervento	Pag. 4
OCM Ortofrutta: parola d'ordine "flessibilità"	Pag. 4
Un atlante sull'inquinamento da nutrienti in Europa	Pag. 4

### NOTIZIE DALL'EUROPA

I porti dell'Atlantico settentrionale chiusi ai prodotti pescati illegalmente	Pag. 5
Aiuti di Stato	Pag. 5
Iva al 10% sulle forniture di energia elettrica per gli impianti irrigui	Pag. 6
Biomasse	Pag. 6
Ambiente	Pag. 6
Normativa ambientale 2007: le priorità dell'UE	Pag. 6
Distretti bioenergetici	Pag. 7
Responsabilità ambientale	Pag. 7
Accesso ai documenti delle istituzioni comunitarie	Pag. 7
Biocarburanti: continua la consultazione pubblica on-line	Pag. 7
Giovani ed Europa	Pag. 7
Continua il successo di Erasmus	Pag. 8

### EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

Indennità compensativa agricoltori di montagna	Pag. 8
Riconversione zuccherificio di Porto Viro	Pag. 9
Quote latte 2006/2007: prevista una multa di 200 milioni di euro	Pag. 9
Export agroalimentare	Pag. 9

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **Zucchero: nuove proposte della Commissione**

***Tra le novità, fissata al 10% la percentuale di aiuto, ma in caso di rinuncia della quota i coltivatori riceveranno un pagamento aggiuntivo retroattivo di 237,5 euro per tonnellata***

La Commissione europea ha presentato una serie di modifiche al regime di ristrutturazione del settore dello zucchero destinate a rendere più efficace il regime stesso, con l'obiettivo ultimo, già previsto dalla riforma del 2006, di ridurre sensibilmente la produzione saccarifera dell'Unione Europea. Il regime di ristrutturazione costituisce un elemento chiave del recente nuovo quadro normativo dell'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) dello zucchero del 2006, offrendo ai produttori che non sarebbero risultati competitivi con il nuovo prezzo ridotto, un incentivo finanziario per abbandonare il settore. I risultati insoddisfacenti dei primi due anni di applicazione del regime hanno portato la Commissaria all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, a proporre ulteriori modifiche per consentire una riduzione supplementare. La principale modifica proposta prevede che la percentuale dell'aiuto da concedere ai coltivatori e ai fornitori di macchinari sia fissata al 10% (nella riforma 2006 si prevedeva questa percentuale come minimo contributo ai bieticoltori), ma che i coltivatori che rinunciano alla quota ricevano un pagamento aggiuntivo, versato con effetto retroattivo, di 237,50 euro per tonnellata rinunciata. Un nuovo elemento consiste nella possibilità per i coltivatori di barbabietole di chiedere aiuti, entro certi limiti, direttamente al fondo di ristrutturazione. A titolo di incentivo supplementare, le aziende che rinunciano a un determinato quantitativo della propria quota nella campagna 2008/09 saranno esentate dal pagamento del contributo di ristrutturazione per la parte di quota che era stata oggetto di ritiro preventivo nella campagna 2007/08. "Dobbiamo ridurre drasticamente la nostra produzione di zucchero se vogliamo offrire al settore un futuro sostenibile in Europa - ha dichiarato Mariann Fischer Boel. - Il fondo di ristrutturazione costituisce un elemento chiave della nostra riforma, che offre incentivi finanziari agli zuccherifici che non risultano competitivi con il prezzo più basso introdotto dalla riforma. Tale fondo è purtroppo risultato meno attraente di quanto sperassimo, ma ritengo che le modifiche proposte spingeranno un maggior numero di aziende a rinunciare alle quote. Io le incoraggio vivamente a cogliere questa opportunità. La riduzione del prezzo renderà la vita più difficile ai produttori e dopo il 2010 non ci saranno più fondi per sostenere quelli costretti ad uscire di scena". L'intenzione della Commissione è di giungere ad un accordo al Consiglio di settembre in modo tale da applicare le nuove regole anche all'anno di produzione 2007/2008 che inizia il 1° ottobre. Alcuni Stati membri, tra cui l'Italia, hanno chiesto una maggiore flessibilità nell'applicazione delle nuove regole. Il dossier passa ora all'analisi del Comitato speciale Agricoltura e ritornerà al centro del dibattito in Consiglio sotto la Presidenza portoghese. Per ulteriori informazioni vedere l'approfondimento a pag. 13. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Consiglio pesca: niente accordo su tonno rosso e anguille**

***Italia e Francia si sono opposte alla riduzione delle quote 2007 riguardanti il tonno rosso***

In occasione dell'ultimo Consiglio Agricoltura e Pesca, i 27 Ministri riuniti a Bruxelles non sono riusciti a trovare un'intesa per la salvaguardia del tonno rosso e delle anguille, due specie giudicate a rischio di estinzione. Gli evidenti contrasti che ancora permangono a livello dei diversi Stati membri non hanno consentito di raggiungere la maggioranza necessaria per l'approvazione del compromesso. Per quanto riguarda il tonno rosso, ad opporsi alla riduzione delle quote per il 2007 sono in particolare Italia e Francia, mentre per l'anguilla anche Spagna e Romania si sono aggregate al fronte del "no". Il progetto avanzato dalla Germania, che ha la presidenza di turno dell'Unione, prevede che il 60% delle piccole anguille pescate venga destinato, gradualmente in un periodo di 6 anni, alla ripopolazione. I pescatori sono contrari perché temono che il prezzo possa essere di molto inferiore a quello che i mercati asiatici sono disposti a pagare: mille euro al chilo. La prossima riunione del Consiglio è in programma a Lussemburgo l'11 e 12 giugno. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Il Doha Round verso una soluzione? Il Consiglio agricoltura non ci sta!**

***L'Unione Europea dovrebbe fare ancora ulteriori concessioni sia per quanto riguarda l'accesso al mercato sia in materia di sostegno interno***

Nei giorni scorsi, Crawford Falconer, responsabile del Comitato per l'Agricoltura all'Organizzazione Mondiale del Commercio, ha diffuso un documento volto a rilanciare i negoziati del Doha Round. Non si tratta di un tentativo di compromesso, ma semplicemente di una fotografia dei possibili scenari che ci si auspica possano condurre, entro l'estate, ad un accordo sulle *modalities*, per giungere poi alla conclusione del negoziato totale entro la fine dell'anno. Alla luce del documento pubblicato, l'Unione Europea dovrebbe ancora fare ulteriori concessioni sia per quanto riguarda l'accesso al mercato (riducendo le tariffe doganali mediamente di oltre il 50%) sia in materia di sostegno interno, proponendo di ridurre il sostegno totale ai propri

agricoltori del 75%-80% (la proposta che Bruxelles aveva messo sul tavolo nell'ottobre 2005 prevedeva una riduzione totale del 70%) e di dimezzare le restituzioni all'export entro il 2010 (eliminandole entro il 2013). Di questo hanno discusso i Ministri dell'Agricoltura dei 27 Stati membri riuniti in Consiglio nei giorni scorsi. Il dibattito ha registrato una generale preoccupazione ed insoddisfazione. In particolare si condanna il disequilibrio tra le richieste fatte all'Europa, che coinvolgono sia il capitolo del sostegno interno che quello dell'accesso al mercato e le critiche agli USA, i quali secondo Falconer dovrebbero solamente fare dei passi avanti in materia di sussidi interni all'agricoltura (sono intervenuti in questo senso Italia, Francia, Irlanda, Olanda, Ungheria, Grecia, Polonia, Spagna, Austria, Lussemburgo e Romania). Per quanto riguarda gli aspetti specifici, Francia e Spagna hanno sostenuto l'Italia nella rivendicazione sulla mancanza di riferimenti alla questione delle indicazioni geografiche (peraltro è stato chiarito che la questione sarà affrontata in un secondo documento che dovrebbe essere pubblicato nei prossimi giorni). I prossimi appuntamenti sono un incontro dei Ministri al Commercio dei G-4 (UE, USA, India e Brasile) a Parigi dal 14 al 16 maggio e la ministeriale di Bruxelles del 17/18 maggio. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

**Bilancio UE 2008: l'agricoltura perde la "leadership" dei fondi assegnati**  
***Al capitolo "Crescita e Occupazione" la fetta più consistente del Bilancio comunitario***

La Commissione europea ha presentato la proposta di bilancio UE per il 2008. Il dato più importante è che, per la prima volta, le spese per "Crescita e Occupazione" rappresentano la fetta più elevata del budget comunitario. La spesa agricola totale (sviluppo rurale compreso) rappresenterà il 43,6% contro il 44,2% per la coesione, la competitività e la crescita per l'occupazione. Il primo pilastro ha ceduto lo 0,5%, e ora rappresenta il 32,9% con 42 miliardi di euro circa di dotazione finanziaria, mentre il secondo ha guadagnato l'1,6% attestandosi a 12,571 miliardi di euro. Questi gli importi ufficiali per alcuni settori chiave proposti per il 2008 in rapporto al 2007.

<b>In miliardi di euro</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Cereali	516	279
Alimenti trasformati	299	198
Zucchero	232	441
Olio d'oliva	50	50
Ortofrutta	1320	1325
Vino	1487	1377
Promozione	45	43
Latte	587	406
Carne bovina	117	57
Settori suini, avicolo	194	140
<b>Totale spese di mercato</b>	<b>5615</b>	<b>5160</b>
<b>Aiuti disaccoppiati</b>	<b>30196</b>	<b>32340</b>
<b>Totale aiuti diretti</b>	<b>36879</b>	<b>38588</b>
<b>Totale</b>	<b>42713</b>	<b>42195</b>

Per quanto riguarda il calendario, il 13 luglio ci sarà una riunione di concertazione tra il Consiglio e il Parlamento europeo con la prima lettura del Consiglio. Dal 22 al 25 ottobre il Parlamento si pronuncerà in prima lettura, cui seguirà l'adozione in Consiglio a novembre e l'approvazione definitiva in Parlamento nella sessione del 10-13 dicembre. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

**I polli da carne hanno finalmente le loro norme sul benessere**  
***Gli allevamenti con più di 500 polli dovranno rispettare una densità massima di 33kg/m<sup>2</sup>***

Il Consiglio agricoltura di maggio, dopo un lungo negoziato, è finalmente pervenuto ad un accordo sulla direttiva sul benessere dei polli da carne. Svotata, la direttiva stessa, delle principali proposte della Commissione (a causa dell'empasse in cui era finita alla fine dell'anno scorso per mancanza di una maggioranza a favore) il problema principale da risolvere era quello delle densità degli allevamenti. Queste le basi dell'accordo: gli allevamenti con più di 500 polli devono rispettare una densità massima di 33kg/m<sup>2</sup>. Per consentire di giungere ad un consenso è stato necessario prevedere due deroghe:

- una densità fino a 39kg/m<sup>2</sup> sarà concessa per le aziende che presenteranno garanzie su criteri aggiuntivi in materia di temperature, umidità e ventilazione;

- un ulteriore aumento di 3 kg/m<sup>2</sup> sarà possibile per le aziende che mantengano la mortalità al di sotto di un certo limite (il 3%) per un determinato lasso di tempo e che rispettino la direttiva nei due anni precedenti.

Il termine per il recepimento della direttiva è il 30 giugno 2010. La direttiva non contiene regole in materia di etichettatura; il Consiglio ha stabilito che, sull'argomento, la Commissione riferirà entro il 30 giugno 2009. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Mais: accordo vicino per la limitazione dell'intervento**

#### ***Si attende ora il parere del Parlamento europeo che potrebbe giungere a fine mese***

Il compromesso della Presidenza tedesca in materia di intervento, che prevede l'introduzione di limiti massimi da ridurre a zero in tre anni, sembra aver sortito gli effetti sperati. Il Consiglio è vicino ad un accordo, come emerso nel corso di una riunione svoltasi nei giorni scorsi: a questo punto si attende ancora il parere del Parlamento europeo che potrebbe giungere a fine mese. Solo la Danimarca è intervenuta per confermare la sua contrarietà a qualsiasi soluzione diversa dall'abolizione completa dell'intervento.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **OCM Ortofrutta: parola d'ordine "flessibilità"**

#### ***La Commissione agricoltura del Parlamento europeo a favore della riforma***

La Commissione agricoltura del Parlamento europeo ha adottato, quasi all'unanimità, la relazione dell'On. Salinas sulla riforma dell'OCM ortofrutta. La chiave di volta del documento che sarà presentato alla plenaria di inizio giugno per l'approvazione definitiva, è la flessibilità: gli eurodeputati sono convinti che, pur mantenendo un bilancio sostanzialmente invariato, si possa rafforzare la competitività del settore adattando il sostegno alle diverse situazioni dei singoli Stati membri ed ai diversi sotto settori interessati. Quindi gli Stati membri, almeno per un periodo transitorio, dovranno essere lasciati liberi di scegliere come applicare alcune nuove norme, ma soprattutto come "parzializzare" il disaccoppiamento, mantenendo ancora per un po' il legame degli aiuti con la produzione. In materia di gestione delle crisi, che rischia di diventare il punto dolente della riforma, la relazione richiama la creazione di un fondo di sicurezza finanziato per 2/3 dall'UE e per 1/3 dalle organizzazioni di produttori; questo fondo sarebbe destinato alla gestione, ad esempio, di ritiri, raccolta verde ecc. Il fondo sarebbe aperto anche ai non membri. Molto importante per i deputati europei anche il capitolo delle importazioni. In questo campo è necessario migliorare i controlli sui prodotti provenienti dai paesi terzi e rafforzare la capacità di reazione dell'UE a crisi causate dalla concorrenza eccessiva. Infine, in materia di etichettatura e qualità il Parlamento chiede una maggiore attenzione a tali norme proponendo l'indicazione dell'origine e suggerendo alla Commissione di studiare la possibilità di introdurre un marchio europeo di qualità. Se i tempi del Parlamento europeo saranno rispettati, è probabile, ad oggi, che il Consiglio riesca a chiudere il dossier pervenendo ad un accordo politico in occasione del Consiglio agricoltura che inizierà a Lussemburgo l'11 giugno prossimo.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Un atlante sull'inquinamento da nutrienti in Europa**

#### ***Frutto dell'iniziativa FATE del Centro Comune di Ricerca***

I nutrienti sono indispensabili per le piante e gli animali, ma in quantità eccessiva provocano un sensibile deterioramento della qualità del suolo e dell'acqua. I nutrienti sono immessi nell'ambiente attraverso i concimi e altri prodotti agrochimici, il cui uso è strettamente regolamentato. Alcuni scienziati della Commissione europea hanno compilato un atlante che illustra per la prima volta, in modo chiaro, la pressione esercitata dai nutrienti sugli ecosistemi e la loro fonte. Questo atlante permette di individuare le zone d'Europa con i più alti livelli di inquinamento da nutrienti, tra cui ampie aree dei Paesi Bassi, del Belgio, della Danimarca, della Francia, dell'Irlanda e dell'Italia. L'atlante è il frutto dell'iniziativa FATE (Fate of Pollutants in Terrestrial and Aquatic Ecosystems, ovvero Destino degli inquinanti negli ecosistemi terrestri ed acquatici) del Centro Comune di Ricerca della Commissione europea, che studia l'impatto dei nutrienti, in particolare dei prodotti agrochimici, sull'ambiente. I nutrienti immessi nell'ambiente provengono dall'agricoltura, dall'industria, dagli impianti di depurazione delle acque reflue, e così via. Finora, tuttavia, il contributo di questi settori all'inquinamento da nutrienti e l'entità del suo impatto sono stati insufficientemente studiati e non hanno formato oggetto di valutazione a livello dell'UE. L'iniziativa FATE intende colmare questa lacuna della ricerca ambientale, focalizzandosi in particolare sull'agricoltura. I risultati del progetto consentiranno un'applicazione più mirata della normativa vigente e forniranno una base scientifica per futuri interventi legislativi. I dati utilizzati nell'atlante indicano, ad esempio, ampie variazioni tra i Paesi europei delle concentrazioni eccessive di nutrienti nelle zone ad agricoltura intensiva, che vanno da un massimo di 200 kg/ha nei Paesi Bassi a non più di 40 kg/ha in Italia. I livelli variano notevolmente

anche all'interno dei singoli paesi: la Francia, ad esempio, presenta globalmente un eccesso di azoto di 50 kg/ha, mentre nella sola Bretagna si rilevano concentrazioni superiori a 120 kg/ha. Gli scienziati hanno potuto dimostrare che il rilascio smisurato di nutrienti è spesso dovuto a un'eccessiva concimazione, il che rende la prevenzione relativamente semplice ed economica. In effetti, si è constatato che i fertilizzanti azotati vengono talvolta applicati in misura due volte superiore al fabbisogno delle colture. L'équipe di FATE ha inoltre accertato l'esistenza di un nesso diretto tra eccesso di nutrienti e allevamento intensivo di bestiame. Il gruppo di scienziati ha anche valutato l'impatto di diverse ipotesi di cambiamento climatico, da cui risulta che gli agricoltori delle zone a produzione intensiva saranno costretti ad aumentare ulteriormente l'uso di fertilizzanti per mantenere le rese a livelli ottimali e, nel contempo, crescerà anche il consumo di acqua, ponendo sotto crescente pressione le risorse idriche europee. (Fonte: ue)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA**

---

### **I porti dell'Atlantico settentrionale chiusi ai prodotti pescati illegalmente**

#### ***La Commissione europea ha accolto con favore l'entrata in vigore del nuovo regime di controllo da parte dello Stato di approdo***

Si tratta di un importante provvedimento, riguardante la pesca nell'Atlantico nord-orientale (NEAFC), volto a porre fine alla pesca illegale. D'ora in poi i pescherecci potranno sbarcare prodotti ittici congelati nei porti di Paesi membri della NEAFC solo se lo Stato nel quale sono immatricolati avrà dato il via libera allo Stato di approdo. Il regime segna un progresso significativo verso il raggiungimento dell'obiettivo di garantire che tutti i prodotti ittici commercializzati nell'Unione Europea siano stati catturati legalmente nell'ambito di un'attività di pesca sostenibile e regolamentata. L'attuazione pratica del regime fa seguito a una serie di test dei sistemi di controllo e comunicazione, condotti con successo nelle scorse settimane. Il regime di controllo da parte dello Stato di approdo è stato adottato all'unanimità in occasione della riunione annuale della NEAFC dello scorso novembre. A partire dal 1° maggio 2007, la notifica preventiva degli sbarchi di prodotti ittici congelati da parte di pescherecci stranieri deve comprendere una dichiarazione del comandante della nave sulle catture detenute a bordo. Prima che lo Stato di approdo autorizzi lo sbarco, lo Stato di bandiera deve esercitare la propria responsabilità verificando le informazioni contenute nella dichiarazione. Lo Stato di bandiera deve pertanto confermare, in primo luogo, che il peschereccio disponeva di un contingente sufficiente per il pescato detenuto a bordo e secondariamente che le catture sono state contabilizzate nel sistema nazionale di controllo dell'utilizzazione dei contingenti. Lo Stato di bandiera deve altresì confermare che il peschereccio era autorizzato a praticare attività di pesca e che la zona di cattura da esso dichiarata era stata verificata mediante i dati trasmessi dal cosiddetto sistema VSM (sistema di controllo dei pescherecci via satellite). In assenza di tali conferme lo Stato di approdo non può rilasciare l'autorizzazione e il peschereccio non può procedere allo sbarco. La decisione della NEAFC è stata recepita nel diritto comunitario nell'ambito del regolamento che stabilisce le possibilità di pesca per il 2007, adottato dal Consiglio dei ministri della pesca alla fine del 2006. (Fonte: ue)

### **Aiuti di Stato**

#### ***La Commissione deferisce l'Italia alla Corte di Giustizia per il mancato recupero di aiuti illegali concessi a imprese veneziane e chioggette***

La Commissione europea ha deciso di avviare un procedimento dinanzi alla Corte di Giustizia delle Comunità europee per la mancata ottemperanza dell'Italia alla decisione della Commissione del 25 novembre 1999 che le ordinava di recuperare gli aiuti di Stato illegali e incompatibili concessi ad imprese situate a Venezia e Chioggia. Ad oltre sette anni dall'adozione di tale decisione, l'Italia ha recuperato solo una modesta quota – circa l'1% – dell'importo totale in questione. Questa fermezza è conforme col piano d'azione nel settore degli aiuti di Stato presentato dalla Commissione nel giugno 2005, destinato ad assicurare l'efficacia e la credibilità del controllo sugli aiuti di Stato tramite l'attuazione delle decisioni della Commissione. Per dare esecuzione alla decisione di recupero della Commissione, l'Italia ha emanato ordini di recupero nei confronti delle imprese beneficiarie degli aiuti illegali e incompatibili. Tali ordini sono stati contestati dinanzi ai giudici nazionali, che in molti casi hanno deciso di sospendere il procedimento fino al momento in cui il Tribunale di primo grado si fosse espresso sui ricorsi presentati da alcuni beneficiari contro la decisione di recupero della Commissione (cause T-218/00 e altre, in corso presso il Tribunale di primo grado). Tuttavia, a norma dell'articolo 242 del trattato CE i ricorsi avverso la decisione della Commissione del 1999 proposti al Tribunale di primo grado non sospendono l'obbligo di rimborsare gli aiuti illegali e incompatibili. Spetta quindi alle autorità e ai giudici nazionali prendere i necessari provvedimenti per garantire l'immediata ed effettiva applicazione della decisione della Commissione e in tal modo ripristinare la leale concorrenza. Nella fattispecie, il giudice nazionale ha reso ineseguibile la decisione della Commissione ordinando la sospensione

del procedimento fino al pronunciamento del Tribunale di primo grado senza imporre ai beneficiari il rimborso degli aiuti concessi illegalmente. Contesto: il 25 novembre 1999 la Commissione ha adottato una decisione con la quale si stabiliva che un regime di aiuto concesso dall'Italia sotto forma di sgravi contributivi era incompatibile con il mercato unico. Gli sgravi contributivi sono stati applicati dal 1995 al 1997 a norma della legge 30/1997 e della legge 206/1995 riguardanti tutte le imprese dei territori di Venezia e Chioggia. A tutte le imprese situate a Venezia e Chioggia erano stati concessi sgravi contributivi per il mantenimento dell'occupazione. Il regime è stato sospeso a decorrere dal 1° dicembre 1997. Ad oltre sette anni dalla decisione di recupero del 1999, la Commissione constata che l'Italia non ha dato corretta esecuzione alla decisione, poiché è stata rimborsata soltanto una minima quota dell'aiuto. I beneficiari sono in totale 494, di cui 33 hanno rimborsato integralmente l'aiuto. L'importo complessivo da recuperare ammonta a 44,2 milioni di €, di cui solo 400.000 € rimborsati. (Fonte: ue)

### **Iva al 10% sulle forniture di energia elettrica per gli impianti irrigui**

#### ***La misura fiscale interessa i Consorzi di bonifica***

Alle forniture di energia elettrica per il funzionamento degli impianti irrigui, di sollevamento e di scolo delle acque utilizzati dai Consorzi di bonifica e di irrigazione si applica l'aliquota Iva del 10%. Lo ha affermato la Commissione europea (Decisione 2007/313/Ce, GUUE 8 maggio 2007 n. L 118), posto che la misura fiscale agevolata in questione - trattandosi di misura generale, che non prevede eccezioni e non si applica ad altre forniture destinate ad attività commerciali e professionali od economiche - non comporta rischi di distorsione della concorrenza. La Decisione supera la risoluzione Agenzia delle Entrate 72/2007 che - in attesa della pronuncia comunitaria - riteneva applicabile l'aliquota del 20%. La risoluzione ricordava che la legge 266/2005 prevede sì l'aliquota ridotta del 10% per la fornitura in questione, ma la subordina all'approvazione (espressa, o tacita se la richiesta rimane inesa dalla Commissione entro 3 mesi dalla ricezione della stessa) della Commissione europea. (Fonte: reteambiente)

### **Biomasse**

#### ***Sul sito web del progetto Biomass Partnerships molte informazioni per gestire un partenariato di successo per l'utilizzo delle biomasse***

Nuove linee guida su come istituire e gestire un partenariato di successo per un più ampio utilizzo della biomassa nel campo della produzione energetica sono ora disponibili su [www.biomasspartner.info](http://www.biomasspartner.info). I risultati del progetto dimostrano che una stretta cooperazione tra fornitori di biocombustibili (p. es. agricoltori), costruttori di attrezzature, società di servizi energetici e altri attori del mercato possa creare nuove opportunità per le vendite. Organizzato da nove partner, questo progetto europeo ha fornito numerosi risultati collaborativi incrementando l'utilizzo della biomassa in diversi mercati. Per maggiori informazioni: Sonja Ewerstein - Agenzia svedese per l'energia tel. +46 16 544 22 07 [sonja.ewerstein@stem.se](mailto:sonja.ewerstein@stem.se) (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Ambiente**

#### ***La Commissione europea ha pubblicato l'analisi di medio termine del sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente (6EAP) sottolineando le priorità e i piani futuri***

La Commissione europea ha realizzato un bilancio di medio termine del sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente (6EAP) per il periodo 2002 – 2012. Il bilancio di metà percorso mostra come l'UE sia sulla strada giusta per raggiungere gli obiettivi prefissati dal programma, sottolineando l'importanza del controllo dei cambiamenti climatici e dello sviluppo sostenibile come priorità nell'agenda comunitaria. Presso la Redazione è disponibile il testo in lingua inglese. (Fonte: ue)

### **Normativa ambientale 2007: le priorità dell'UE**

#### ***Nuove regole sull'emission trading, nuove strategie per le energie rinnovabili, accordi internazionali per la tutela della biodiversità, spinta su "Reach", appalti pubblici verdi***

Queste le priorità nell'agenda ambientale dell'UE illustrate dalla Commissione europea a Consiglio e Parlamento tramite una comunicazione ufficiale diramata nei giorni scorsi. Vediamole in estrema sintesi e per punti: *Clima* - upgrade delle regole emission trading per la terza fase del mercato (2013); nuove regole per cattura e stoccaggio del carbonio. *Biodiversità* - negoziati per l'adozione di norme internazionali su accesso a risorse genetiche; limitazione del commercio di fauna e flora a rischio estinzione. *Salute* - pieno regime della nuova disciplina "Reach"; nuova direttiva su emissione in atmosfera delle industrie; nuovo piano su inquinanti organici persistenti. *Risorse* - spinta sull'energia, con nuova politica industriale ecocompatibile, nuovo libro verde su consumi e produzione sostenibili; nuove regole sugli "appalti pubblici verdi".

(Fonte: reteambiente)

## **Distretti bioenergetici**

### ***Grazie ad un progetto europeo nasce la rete dei distretti bioenergetici***

Nei mesi scorsi ha preso il via un nuovo progetto europeo denominato "Renewed" rivolto alla costituzione di distretti bioenergetici che utilizzano biomassa locale di origine agro-forestale. I partner del progetto stanno collaborando per creare una rete europea che comprende Austria, Grecia, Ungheria, Italia e Spagna. Elaboreranno e divulgheranno una metodologia comune per lo sviluppo di distretti bioenergetici, incluso un modello di analisi dei distretti bioenergetici, una struttura per studi di fattibilità e un prototipo di accordo quadro. Per maggiori informazioni: Idania Espinosa +39 0547 632565 [renewed@crpv.it](mailto:renewed@crpv.it) [www.renewed-eie.eu](http://www.renewed-eie.eu) (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **Responsabilità ambientale**

### ***Da Bruxelles un plauso per l'Italia: rispettato il termine di recepimento della direttiva sulla responsabilità ambientale***

Il termine per recepire la Direttiva 2004/35/Ce in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale è scaduto il 30 aprile 2007, ma solo Italia, Lettonia e Lituania lo hanno rispettato. Nei giorni scorsi la Commissione europea all'ambiente, M. Stavros Dimas, ha ricordato l'importanza del provvedimento che, basato sul principio del "chi inquina paga", istituisce un regime comunitario unico per la prevenzione ed il risarcimento dei danni ambientali al fine di ostacolare il cosiddetto "turismo giuridico ambientale", cioè lo spostamento degli inquinatori verso i Paesi più convenienti. Si ricorda che la Direttiva 2004/35/Ce è stata "de facto" recepita in Italia grazie alla parte VI ("Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente") del Dlgs 152/2006, in vigore dal 29 aprile 2006. Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/environment/liability> (Fonte: ue)

## **Accesso ai documenti delle istituzioni comunitarie**

### ***La Commissione europea intende migliorare l'accesso del pubblico ai documenti delle istituzioni dell'UE***

Con l'adozione del suo Libro verde la Commissione ha avviato una consultazione pubblica sul regolamento relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (regolamento 1049/2001). Questa consultazione rappresenta un nuovo passo nella strategia per una maggiore apertura avviata con l'iniziativa europea per la trasparenza lanciata dalla Commissione nel novembre 2005. Nel Libro verde la Commissione fa il punto delle regole attuali in materia di accesso del pubblico ai documenti e evoca alcune opzioni per migliorare il sistema al fine di garantire ai cittadini un accesso migliore e più agevole ai documenti delle tre istituzioni e delle agenzie comunitarie. Il regolamento (CE) n. 1049/2001 è in vigore da poco più di cinque anni. Le tre istituzioni hanno maturato esperienze nell'attuazione del regolamento e le istanze giurisdizionali europee sono state chiamate a interpretarlo in una serie di sentenze. Sembra quindi giunto il momento per riesaminare il regolamento e il Parlamento europeo ha invitato la Commissione a formulare proposte per modificarlo. Prima però di proporre modifiche delle norme vigenti la Commissione intende consultare il grande pubblico. Per tale motivo ha pubblicato questo Libro verde e ha aperto un sito web ad hoc attraverso il quale il pubblico, i cittadini, le organizzazioni della società civile, gli operatori economici, le autorità pubbliche e tutte le organizzazioni interessate agli affari europei possono presentare commenti e suggerimenti. (Fonte: ue)

## **Biocarburanti: continua la consultazione pubblica on-line**

### ***La Commissione europea vuole conoscere l'opinione dei cittadini comunitari sul ruolo dei biocarburanti nella politica di promozione delle fonti rinnovabili***

La consultazione avviata a fine aprile e aperta fino al 4 giugno 2007, si riallaccia alla comunicazione "Una politica energetica per l'Europa" con la quale la Commissione europea ha proposto, nel gennaio scorso, l'obiettivo di coprire entro il 2020 il 10% del fabbisogno comunitario di carburanti per autotrazione tramite l'utilizzo dei biocarburanti. La consultazione della Commissione, strumentale all'elaborazione delle proposte legislative in materia, è incentrata in particolare su organizzazione del sistema, monitoraggio delle coltivazioni, incentivazione dei biocarburanti di seconda generazione e individuazione delle azioni necessarie per il conseguimento dell'obiettivo. (Fonte: ramb)

## **Giovani ed Europa**

### ***Al via il sito internet "Radio Web Europe" per una partecipazione attiva dei giovani e della società civile nel dibattito sul futuro dell'UE***

Coinvolgere i giovani e la società civile europea nel dibattito sul futuro dell'Europa attraverso metodi e strumenti innovativi è questo l'obiettivo del portale web del progetto "Radio Web Europe"

[www.radiowebeurope.eu](http://www.radiowebeurope.eu) che da pochi giorni è on-line. Radio Web Europe rientra tra i progetti paneuropei approvati dalla Commissione europea nell'ambito del "Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito" e vede coinvolti in qualità di partner 8 organizzazioni di 7 Stati membri. L'originalità del sito web sta nell'utilizzo di prodotti multimediali, quali video ironici, giochi, interviste, cartoni e spot, per suscitare interesse su argomenti che sono generalmente percepiti come distanti, dando a tutti la possibilità di esprimere la propria opinione e far sentire la propria voce su argomenti riguardanti il futuro dell'Unione Europea. Il portale web ospiterà infatti contenuti multimediali che verranno prodotti nei prossimi mesi direttamente dai giovani, i quali saranno dunque i veri protagonisti, poiché avranno l'opportunità di produrre ed inserire i propri contributi audio/video. L'obiettivo perseguito non è solo informare i giovani cittadini rispetto alle attività dell'Unione Europea, ma soprattutto attivare un reale processo di ascolto da parte delle istituzioni europee nei confronti dei loro bisogni. Gran parte dei contenuti audio e video presenti nel portale sono disponibili in podcasting, sono cioè facilmente scaricabili in modo automatico da internet. Ulteriori informazioni possono essere richieste a: [info@radiowebeurope.eu](mailto:info@radiowebeurope.eu) (Fonte: ue)

### **Continua il successo di Erasmus**

#### ***Nell'anno accademico 2005-2006 è cresciuto il numero di studenti e docenti coinvolti***

Continua ad aumentare il successo di Erasmus, il Programma di punta della Commissione europea nel campo dell'istruzione. Nell'anno accademico 2005-2006 il numero complessivo di studenti che hanno partecipato agli scambi è cresciuto di oltre il 7% rispetto all'anno precedente, mentre il numero di docenti universitari coinvolti è aumentato di oltre il 12%. "Queste cifre – ha commentato il Commissario europeo per l'Istruzione, la formazione e la cultura, Ján Figel' - rappresentano una ragione in più per celebrare l'iniziativa "Erasmus @ 20" e dimostrano che il successo sempre crescente del Programma è un incoraggiamento a fare di più in favore degli scambi e della mobilità degli studenti". Nell'anno accademico 2005-2006 sono stati 154.553 gli studenti che hanno beneficiato del progetto Erasmus, con un incremento del 7,3% rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo i docenti coinvolti sono stati 23.462, cioè il 12,4% in più. La Spagna rimane la destinazione più popolare per gli studenti: a sceglierla come meta sono stati in 26.629. Al secondo posto la Francia (21.424), seguita dalla Germania (17.886) e dal Regno Unito (16.365). La maggior parte dei 31 Stati partecipanti al programma ha registrato una crescita della mobilità in entrata, mentre i dati per la mobilità in uscita variano da paese a paese. Ancora una volta la crescita della partecipazione al programma Erasmus ha interessato particolarmente i paesi dell'Europa centrale e orientale. Negli Stati che hanno aderito all'Ue tre anni fa gli scambi tra studenti sono cresciuti del 19,9%, mentre quelli tra i docenti del 20,3%. L'anno accademico 2005-2006 ha visto la partecipazione, per la seconda volta, delle università turche: per gli studenti, la mobilità in uscita è cresciuta di circa il 150% rispetto all'anno precedente e 828 universitari europei hanno avuto l'opportunità di studiare in Turchia. Inoltre, hanno beneficiato di Erasmus 581 insegnanti turchi, con un incremento di oltre il 70%. (Fonte: ue)

## **EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA**

---

### **Indennità compensativa agricoltori di montagna**

#### ***L'erogazione dell'indennità è condizionata dalla definitiva approvazione del nuovo PSR e alla relativa misura di riferimento***

La Giunta regionale del Veneto, su proposta del vicepresidente Luca Zaia, ha deciso di aprire i termini per la presentazione di domande volte ad ottenere l'indennità compensativa a favore degli agricoltori che operano nelle zone montane, come indicato dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 adottato dalla Giunta e inviato alla Commissione Europea per la valutazione e la definitiva approvazione. "Abbiamo voluto in questo modo assicurare la massima continuità e tempestività anche rispetto alla programmazione 2000 – 2006 nell'erogazione dell'indennità – ha spiegato Zaia – finalizzata a compensare gli agricoltori per i costi aggiuntivi e il minor reddito che deriva dagli svantaggi oggettivi che ostacolano la produzione agricola in queste aree difficili. L'erogazione dell'indennità stessa – ha precisato Zaia – è in ogni caso condizionata alla definitiva approvazione del PSR e della misura riferita a questo genere di intervento di sostegno; per questo chi la richiede dovrà dichiarare in modo esplicito di non aver nulla da rivendicare qualora la Commissione Europea non fosse d'accordo con tale misura o ne modificasse i contenuti". Le zone montane già riconosciute dalla Commissione europea comprendono 629.245 ettari, a questi si aggiungono ulteriori 4.791 ettari individuati dal Consiglio regionale che però la Commissione deve ancora riconoscere. Potranno essere interessate al provvedimento anche le superfici foraggiere aziendali contermini a Veneto, localizzate in comuni delle province autonome di Trento e Bolzano e del Friuli Venezia Giulia, purché la sede aziendale sia nella montagna veneta. "La dotazione finanziaria complessiva di 81 milioni di euro il periodo 2007 – 2013, è stata calcolata con l'obiettivo di assicurare l'erogazione del sostegno per tutti gli anni di programmazione,



senza soluzioni di continuità rispetto la programmazione 2000-2006. La sospensione anche per un solo anno del pagamento –ha affermato Zaia – può compromettere la presenza attiva dell'uomo, aumentando il rischio di abbandono, il degrado ambientale, la compromissione della vitalità economica delle aziende agricole". L'entità dell'indennità è rapportata alla superficie foraggiera utilizzata in zona montana, correlata ad un carico minimo di bestiame del beneficiario, differenziata secondo la potenzialità foraggiera riconosciuta. (Fonte: rv)

### **Riconversione zuccherificio di Porto Viro**

#### ***In Giunta regionale l'accordo per la riconversione produttiva dello stabilimento polesano***

"Prende concretezza la riconversione produttiva dello stabilimento saccarifero di Porto Viro, in Polesine, in impianto di produzione di bioetanolo". Lo annuncia il vicepresidente Luca Zaia, che ha portato all'approvazione della Giunta regionale l'accordo per la riconversione stessa, nel contesto dell'attuazione della nuova Organizzazione Comune di Mercato dello zucchero. "E' un passaggio indispensabile – ha ricordato Zaia – per utilizzare il sostegno comunitario e nazionale finalizzato a dare un nuovo futuro produttivo ed occupazionale sia ai lavoratori dell'impianto, sia al sistema agricolo che gravita in una vasta area attorno allo stabilimento riconvertito, attraverso la concertazione tra le parti sociali, gli enti locali e la Regione". L'intesa sarà sottoscritta infatti da Regione, Provincia di Rovigo, Comuni di Porto Viro e Loreo, Italia Zuccheri S.p.A., Organizzazioni professionali agricole, rappresentanze sindacali dei lavoratori, organizzazioni delle cooperative. "La riforma della politica europea dello zucchero – ha fatto presente Zaia – ha comportato la chiusura di 13 dei 19 stabilimenti operanti in Italia, tra i quali appunto quello di Porto Viro, per il quale Italia Zuccheri S.p.A. rinuncia a una quota produttiva di zucchero pari a 71.185,6 tonnellate, ricevendo come indennizzo un aiuto comunitario e predisponendo un progetto per la produzione di 160 mila tonnellate l'anno di alcol, mediante l'utilizzo di 521 mila tonnellate annue di granella di mais, per produrre le quali servono circa 50 – 55 mila ettari di terreno. Lo stabilimento darà lavoro a 54 persone, verrà realizzato a Loreo, sempre in Polesine, e produrrà inoltre 170 tonnellate di sottoprodotto di lavorazione, utilizzabile nell'alimentazione animale e in futuro come fonte di energia, con un prelievo di acqua dal Po pari a circa un terzo rispetto ai fabbisogni dello zuccherificio. Per l'attuale sito di Porto Viro si sta valutando la possibilità di riconversione a terziario avanzato, attività artigianali, commerciali ed industriali, oltre che per area di espansione residenziale e di servizio ai cittadini". (Fonte: rv)

### **Quote latte 2006/2007: prevista una multa di 200 milioni di euro**

#### ***Anche quest'anno lo Stato italiano sarà costretto a pagare una multa sostanziosa per non aver rispettato il regime delle quote latte***

La denuncia arriva dalla Confagricoltura che, in base ai dati relativi alle consegne di latte per la campagna 2006/2007, stima che la sanzione nazionale dovrebbe ammontare a quasi 200 milioni di euro. Lo scorso anno, in Italia, sono state prodotte oltre 640 mila tonnellate di latte in eccesso, imputate a 5800 aziende produttrici e l'Italia ha pagato una multa, che ammonta a 198 milioni di Euro, già versati nelle casse della Commissione europea. "A distanza di un anno - continua Confagricoltura - la situazione si ripete. Ad un mese dalla fine della campagna di commercializzazione, la produzione di latte è stata di oltre 9 milioni e 800 mila tonnellate, sullo stesso livello dell'anno precedente (-0,05%)". Ridurre la produzione eccedentaria farebbe reagire positivamente il mercato del latte e di tutti i prodotti lattiero caseari, alcuni dei quali in difficoltà, ma con ampi margini di crescita. Per ottenere questo risultato, secondo Confagricoltura, sarebbe sufficiente il pieno rispetto della legge 119, approvata nel 2003, a distanza di vent'anni dell'entrata in vigore del sistema delle quote latte. Confagricoltura invoca azioni incisive che, nel rispetto della legge in vigore, puniscano chi, con strumenti estemporanei, come le cooperative di primi acquirenti fittizie, viola reiteratamente la normativa comunitaria arrecando un danno, anche di credibilità, al Paese. Questa necessità è ancora più stringente in un momento in cui ci si avvia, in sede europea, a ridiscutere i principi della politica di mercato del settore lattiero caseario. "Solo in presenza di un sistema normalizzato - conclude Confagricoltura - l'Italia avrà la forza contrattuale per trovare soluzioni positive per il futuro. (Fonte: cfa)

### **Export agroalimentare**

#### ***Nel 2007 volano le esportazioni italiane di formaggi e latticini con incrementi record per i prodotti tipici***

Prodotti quali il Provolone (+57%), Pecorino (+56%) e Parmigiano Reggiano e Grana Padano (+29%) guidano la graduatoria dell'export agroalimentare italiano. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi a gennaio che evidenziano una forte crescita del valore dell'export anche per i formaggi Asiago, Montasio, Ragusano e Caciocavallo (+41 per cento). Se oltre la metà del grana e del provolone esportati sono diretti agli altri Paesi dell'Unione Europea mentre circa un quarto viene spedito

negli Usa, per il pecorino sale addirittura al 90% la quota diretta oltreoceano. Si tratta di risultati che confermano l'importanza di una politica di qualità rivolta alla valorizzazione del legame tra prodotto e territorio che vanno riconosciuti agli allevatori con un'adeguata remunerazione del prezzo del latte. Ma se i formaggi tipici sembrano resistere agli effetti dell'euro forte ben più pericolosi sono i risultati degli attacchi dell'agropirateria internazionale che utilizza impropriamente parole, colori, località, immagini e denominazioni che fanno richiamo al nostro Paese per alimenti che non hanno nulla a che fare con la realtà produttiva nazionale. Imitazioni e falsificazioni del "Made in Italy" alimentare che valgono complessivamente oltre 52 miliardi di euro, tre volte il valore delle esportazioni agroalimentari nazionali. A livello internazionale il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano sono le specialità alimentari "Made in Italy" più imitate che diventano Parmesao in Brasile, Regianito in Argentina, Reggiano e Parmesano in tutto il Sudamerica o Parmesan dagli Stati Uniti al Canada, dall'Australia fino al Giappone, ma anche "Grana Pardano", "Grana Padana" o "Grana Padona". Per questo è necessario assicurare l'impegno dell'Unione Europea nei negoziati WTO per garantire una effettiva protezione contro l'usurpazione delle indicazioni geografiche e impedire, con l'istituzione di un registro multilaterale delle denominazioni a carattere vincolante, che il commercio internazionale dei prodotti il cui nome è legato ad una certa origine geografica sia ostacolato da inaccettabili atti di imitazione. (Fonte: cld)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Inaugurazione Centro Informativo didattico**

Giovedì 17 maggio 2007 alle ore 11,30 presso il Museo della Bonifica di Ca' Vendramin (Taglio di Po – Rovigo) verrà inaugurato il Centro Informativo Didattico finanziato dal GAL Polesine Delta del Po nell'ambito del progetto di cooperazione transnazionale "Promozione e valorizzazione del turismo scientifico e didattico". Il Centro Informativo Didattico di Ca' Vendramin, con le sue strutture informatiche tecnologicamente avanzate, rappresenta uno step introduttivo propedeutico ad una successiva visita al Parco del delta del Po e un indispensabile punto di riferimento per i visitatori per poter approfondire la propria conoscenza sulle innumerevoli attrattive naturalistiche presenti nel territorio del delta del Po. Il Centro rappresenta quindi l'iniziativa pilota locale polesana "di eccellenza" ed entrerà a far parte anche del *Network Europeo della didattica ambientale rurale* ([www.terragua.org](http://www.terragua.org)) che promuove le strutture di eccellenza che si occupano di didattica ambientale presenti nei territori dei GAL coinvolti (Catalogna, Veneto, Lombardia, Scozia). La realizzazione del Centro, che è stata possibile grazie al cofinanziamento della Camera di Commercio di Rovigo e alla collaborazione del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige per la disponibilità dei locali, è stata affidata dal GAL a Polesine Innovazione.

### **Giornata delle oasi 2007**

Domenica 20 maggio si festeggia la Giornata delle Oasi 2007. Riserve naturali del Corpo forestale dello Stato e le Oasi del WWF rimarranno aperte per essere visitate gratuitamente dal pubblico. Il tema di quest'anno è il valore e l'importanza della biodiversità che porta ad apprezzare, in modo particolare, il mondo dei piccoli organismi. Per maggiori informazioni: <http://www.wwf.it/giornataoasi/>

### **Leader a Terra futura**

L'Unità di Animazione della Rete nazionale per lo Sviluppo Rurale e i GAL italiani ed europei saranno presenti alla IV edizione di Terra Futura, la mostra-convegno sulla sostenibilità ambientale e sociale che si terrà a Firenze dal 18 al 20 maggio 2007. Nell'ambito dell'evento, il 19 maggio, la Rete Leader organizza un seminario tematico dal titolo "Il ruolo del Leader nella valorizzazione delle risorse bioenergetiche", nel corso del quale verranno presentate alcune esperienze che i GAL svolgono nelle aree rurali italiane ed europee per la valorizzazione delle risorse agricole e forestali a fini energetici. Per maggiori informazioni: [www.reteleader.it](http://www.reteleader.it)

### **Mobilità internazionale: informazione e orientamento**

Si terrà a Vicenza il 24 e 25 maggio il seminario "Mobilità internazionale: informazione e orientamento". La partecipazione a questa iniziativa è rivolta a tutti coloro che informano ed orientano nel campo della mobilità internazionale e ha l'obiettivo di fornire agli operatori professionali strumenti che li mettano in grado di dare informazioni strutturate per orientare gli utenti ad una esperienza di mobilità internazionale, di stage, lavoro, studio, volontariato e formazione. Sono previste quote d'iscrizione di € 360,00. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

### **Giornata europea del vento**

Il 15 giugno 2007 si festeggerà la giornata europea del vento, con iniziative parallele in molte grandi città europee. Le associazioni nazionali, gli industriali e gli sviluppatori di progetti eolici organizzeranno "eventi eolici" nelle rispettive città e nelle centrali eoliche. Scopo della giornata è promuovere l'energia eolica come fonte di energia accessibile ed efficiente, e incoraggiarne l'uso da parte dei cittadini europei quale fonte energetica rinnovabile e non inquinante. Per maggiori informazioni: <http://www.windday.eu/> (Fonte: ue)

### **Futuro del biogas in Europa**

In seguito ai due workshop organizzati con successo sul futuro del biogas in Europa, il gruppo di progetto PROBIOGAS organizzerà un terzo workshop e un circuito di studio con lo stesso titolo dal 14 al 16 giugno a Esbjerg, in Danimarca. Il workshop si occuperà del presente e del futuro dei biogas prodotti da digestione anaerobica come fonte energetica. Inoltre, saranno presentate alcune valutazioni realizzate dal gruppo PROBIOGAS. A completamento del programma avrà luogo un circuito di studio con visite a impianti di biogas presenti in Danimarca. Il workshop sarà organizzato dall'Università della Danimarca meridionale. Programma, modulo di registrazione e altre informazioni su PROBIOGAS sono disponibili sul sito web del progetto. [www.sdu.dk/bio](http://www.sdu.dk/bio)

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **Area euro: pubblicata la relazione annuale 2007**

Il rapporto annuale sull'Area Euro, pubblicato il 3 maggio dalla Commissione europea, evidenzia che nel corso degli ultimi dodici mesi l'economia dei Paesi che hanno adottato la moneta unica si è andata progressivamente rafforzando. Con un tasso del 2,7%, l'area dell'euro ha registrato nel 2006 la sua crescita più elevata dal 2000, di gran lunga superiore alla sua media a lungo termine. L'aumento dell'occupazione ha registrato un'accelerazione a circa l'1,5% nel 2006, con la creazione di circa 2 milioni di posti di lavoro, mentre l'inflazione si è mantenuta intorno al 2%. Per il Commissario europeo responsabile degli Affari Economici e Monetari, Joaquín Almunia *"i brillanti risultati economici dell'area dell'euro, oltre ad essere il riflesso dell'attuale ripresa congiunturale, costituiscono anche i benefici effetti delle politiche macroeconomiche dell'Unione Economica Monetaria, orientate alla stabilità e all'impegno degli Stati membri a favore delle riforme strutturali"*. La relazione è disponibile, in versione integrale, all'indirizzo web: [http://ec.europa.eu/economy\\_finance/publications/european\\_economy/2007/euro\\_area2007\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/publications/european_economy/2007/euro_area2007_en.htm) (Fonte:ue)

### **Rapporto 2006**

Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione del Ministero per lo Sviluppo Economico ha pubblicato il Rapporto 2006 che mette in evidenza le tendenze economiche del Mezzogiorno e del Centro-Nord, sulle risorse destinate allo sviluppo, specie delle aree sotto utilizzate, e sull'attuazione dei principali strumenti di politica regionale. Esso riferisce sull'attuazione dei programmi della politica regionale comunitaria e nazionale in corso e sulla nuova programmazione 2007-2013, che potrà avvalersi di un quadro normativo innovato e dei progressi conseguiti nel campo dell'azione amministrativa e dei rapporti di cooperazione istituzionale. Nel 2006 la ripresa dell'economia è diffusa in tutte le aree del Paese a chiusura di una lunga fase di stasi dello sviluppo; nel Mezzogiorno essa è segnalata dal buon andamento dell'export e dal clima di fiducia instauratosi fra consumatori e imprenditori; nel Centro-Nord, invece, appaiono più elevate le dinamiche relative a occupazione ed esportazioni. Il Rapporto può essere richiesto alla Redazione. (Fonte:min)

### **Guida pratica per riconoscere il pesce fresco**

Il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, ha realizzato un opuscolo, "La qualità del pesce fresco merita attenzione", con lo scopo di informare ed educare il consumatore alla conoscenza della varietà del pesce fresco e di acquicoltura, promuovendo un consumo consapevole e la salvaguardia delle specie protette. L'opuscolo contiene preziose informazioni sull'importanza di una sana alimentazione, su come riconoscere e cucinare il pesce fresco, oltre ad essere provvisto di una serie di utili schede informative sulle principali varietà di pesce in vendita. L'opuscolo può essere richiesto alla Redazione. (Fonte:gov)

### **Poster didattici per le scuole**

Europe Direct Carrefour del Veneto dispone di una serie limitata di poster dedicati alla storia dell'Unione Europea e alle sue principali politiche. Ogni serie è costituita da 12 poster che potrebbero essere collocati, costituendo una sorta di percorso didattico, negli atri o lungo un corridoio delle scuole medie e superiori. I docenti interessati possono contattare la Redazione. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

## **BANDI – CONCORSI – CORSI - PARTENARIATI**

---

### **Formazione a Bruges**

Il Collegio Europeo di Bruges (B) organizza un seminario intensivo sull'Unione Europea. L'iniziativa, che si terrà nella cittadina belga nel prossimo mese di luglio, intende fornire ai partecipanti specifiche ed approfondite nozioni riguardanti le politiche europee, le sue Istituzioni, le metodologie di lavoro, ecc. I corsi hanno una durata di una, due oppure tre settimane. Per ulteriori informazioni: <http://is2007.coleurop.be>

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **C 93 del 27 aprile 2007**

Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema L'impatto e le conseguenze delle politiche strutturali sulla coesione dell'Unione europea

### **L 114 del 1 maggio 2007**

Decisione della Commissione, del 23 aprile 2007, che modifica la decisione 2004/210/CE che istituisce comitati scientifici nel settore della sicurezza dei consumatori, della sanità pubblica e dell'ambiente

Decisione della Commissione, del 26 aprile 2007, che modifica l'allegato E della direttiva 92/65/CEE del Consiglio al fine di includere misure sanitarie supplementari per gli scambi di api vive e di aggiornare i modelli di certificati sanitari

### **L 115 del 3 maggio 2007**

Decisione della Commissione, del 13 aprile 2007, relativa all'attuazione dei programmi di sorveglianza dell'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici negli Stati membri e recante modifica della decisione 2004/450/CE

Decisione della Commissione, del 25 aprile 2007, relativa a una partecipazione finanziaria della Comunità alle misure urgenti di lotta contro l'influenza aviaria nel Regno Unito nel 2006

### **C 99/A del 3 maggio 2007**

Catalogo comune delle varietà delle specie di ortaggi — Terzo complemento alla venticinquesima edizione integrale

### **L 116 del 4 maggio 2007**

Regolamento (CE) n. 491/2007 della Commissione, del 3 maggio 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1947/2005 del Consiglio per quanto concerne la comunicazione di dati riguardanti le sementi

Decisione della Commissione, del 23 aprile 2007, recante fissazione, per la campagna di commercializzazione 2007/2008, degli importi dell'aiuto alla diversificazione e dell'aiuto supplementare alla diversificazione previsti dal regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità

### **L 117 del 5 maggio 2007**

Regolamento (CE) n.496/2007 della Commissione, del 4 maggio 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 600/2005 per quanto riguarda l'introduzione di un limite massimo per i residui per quanto riguarda l'additivo dei mangimi "Salinomax 120G", appartenente al gruppo dei coccidiostatici e altre sostanze medicinali

Decisione della Commissione, del 25 aprile 2007, relativa al ritiro dal mercato del granturco Bt176 (SYN-EV176-9) e dei suoi prodotti derivati

Decisione della Commissione, del 25 aprile 2007, relativa al ritiro dal mercato della colza ibrida Ms1xRf1 (ACS-BNØØ4-7xACS-BNØØ1-4) e dei suoi prodotti derivati

Decisione della Commissione, del 25 aprile 2007, relativa al ritiro dal mercato della colza ibrida Ms1xRf2 (ACS-BNØØ4-7xACS-BNØØ2-5) e dei suoi prodotti derivati

Decisione della Commissione, del 25 aprile 2007, relativa al ritiro dal mercato della colza Topas 19/2 (ACS-BNØØ7-1) e dei suoi prodotti derivati

Decisione della Commissione, del 25 aprile 2007, relativa al ritiro dal mercato di prodotti derivati dal granturco GA21xMON810

**L 118 del 8 maggio 2007**

Regolamento (CE) n. 500/2007 della Commissione, del 7 maggio 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 1463/2004 per quanto riguarda l'introduzione di un limite massimo di residui per l'additivo per mangimi "Sacox 120 microGranulate", appartenente al gruppo coccidiostatici e altre sostanze medicamentose

**L 119 del 9 maggio 2007**

Decisione del Consiglio, del 16 aprile 2007, che stabilisce la posizione da adottare a nome della Comunità nel Consiglio internazionale dello zucchero per quanto riguarda la proroga dell'accordo internazionale sullo zucchero del 1992

Decisione del Consiglio, del 16 aprile 2007, che stabilisce la posizione da adottare a nome della Comunità nel Consiglio internazionale dei cereali per quanto riguarda la proroga della convenzione sul commercio dei cereali del 1995

Decisione della Commissione, del 4 maggio 2007, che stabilisce misure di protezione relative agli utilizzi dei prodotti fitosanitari contenenti tolilfluanide che provocano una contaminazione dell'acqua potabile

**L 120 del 10 maggio 2007**

Regolamento (CE) n.498/2007 della Commissione, del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca

**C 106 del 10 maggio 2007**

Elenco dei vini di qualità prodotti in regioni determinate [pubblicato in applicazione dell'articolo 54, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1493/1999]

**L 122 del 11 maggio 2007**

Regolamento (CE) n.516/2007 della Commissione, del 10 maggio 2007, relativo all'autorizzazione permanente di un additivo nell'alimentazione degli animali

**L 123 del 12 maggio 2007**

Regolamento (CE) n. 519/2007 del Consiglio, del 7 maggio 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 527/2003 che autorizza l'offerta e la consegna per il consumo umano diretto di taluni vini importati dall'Argentina che possono essere stati sottoposti a pratiche enologiche non previste dal regolamento (CE) n. 1493/1999

Regolamento (CE) n. 520/2007 del Consiglio, del 7 maggio 2007, che stabilisce misure tecniche di conservazione per taluni stock di grandi migratori e che abroga il regolamento (CE) n. 973/2001

Regolamento (CE) n. 529/2007 della Commissione, dell'11 maggio 2007, relativo all'apertura e alla gestione di un contingente tariffario per l'importazione di carni bovine congelate del codice NC 0202 e di prodotti del codice NC 02062991 (dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2008)

Raccomandazione della Commissione, del 3 maggio 2007, sul monitoraggio dei tenori di acrilammide negli alimenti

## **APPROFONDIMENTI**

---

Un elemento cruciale della riforma dello zucchero dell'UE è stata oltre a una riduzione di prezzo del 36% e al pagamento di aiuti disaccoppiati agli agricoltori, l'introduzione di un fondo di ristrutturazione finanziato dai produttori di zucchero per fornire un sostegno al processo di ristrutturazione necessario per rafforzare la competitività del settore. L'obiettivo è quello di ridurre la quota di produzione di circa 6 milioni di tonnellate, in modo da riportare il mercato in equilibrio dopo un periodo di transizione di quattro anni.

Nel corso del primo anno di applicazione, il piano di ristrutturazione ha portato alla rinuncia a circa 1,5 milioni di tonnellate di quota. Ciò significa che, all'inizio della campagna di commercializzazione 2006/2007, il 1 luglio 2006, le quote sono diminuite di 1,5 milioni di tonnellate. In caso di smantellamento totale degli impianti di produzione, ciascuna tonnellata di quota revocata è stata compensata con 730 EUR/t in provenienza dal fondo di ristrutturazione. Lo stesso importo è previsto per la campagna 2007/08, ma l'aiuto alla ristrutturazione si riduce successivamente a 625 EUR/t per il 2008/09 e a 520 EUR/t per il 2009/10, quarta ed ultima campagna. Le imprese saccarifere che non sono in grado di produrre a un prezzo di circa 400 EUR/t dovrebbero approfittare dell'aiuto alla ristrutturazione.

Nel corso del secondo anno del regime i produttori hanno rinunciato solo a 0,7 milioni di tonnellate di zucchero, cifra ben al di sotto dell'obiettivo di 5 milioni di tonnellate e notevolmente inferiore a quanto necessario per equilibrare il mercato. Prevedendo un'offerta eccedentaria di oltre 4 milioni di tonnellate, la Commissione ha deciso nel mese di marzo di ritirare almeno il 13,5% dello zucchero di quota, o circa 2 milioni di tonnellate.

A causa dell'introduzione graduale del taglio dei prezzi nella riforma, gli effetti devono ancora essere avvertiti dai coltivatori e risultano ancora moderati per i trasformatori. I trasformatori si sono ritrovati in una situazione di incertezza poiché, nell'ambito dell'attuale sistema, gli Stati membri possono fissare la percentuale di aiuto da versare agli agricoltori al di sopra del minimo del 10%. Essi devono pertanto decidere circa l'opportunità o meno di presentare domanda al fondo di ristrutturazione senza conoscere esattamente l'entità dell'aiuto che riceveranno.

### **Principali modifiche proposte**

La percentuale dell'aiuto da versare ai coltivatori e ai fornitori di macchinari sarà fissata al 10%, con un complemento d'aiuto speciale per i coltivatori che potrà essere versato retroattivamente. Per la campagna di commercializzazione 2008/09, i coltivatori riceveranno un pagamento aggiuntivo di 237,5 euro per tonnellata di quota revocata. I coltivatori di barbabietole saranno autorizzati a chiedere direttamente di rinunciare a una quota, fino a un massimo del 10% della quota spettante all'azienda.

Il livello di riduzione obbligatoria delle quote definitivo terrà conto dei risultati ottenuti da ciascuno Stato membro nel ridurre la quota nazionale nell'ambito del regime di ristrutturazione.

Verrà introdotto un regime di ritiro riveduto per il periodo fino alla campagna di commercializzazione 2009/10, che consenta una decisione iniziale precedente alla semina, eventualmente integrata da un ulteriore ritiro in ottobre, con tassi di ritiro più ridotti per gli Stati membri che hanno già rinunciato a una parte delle proprie quote. Il ritiro non ridurrà il fabbisogno tradizionale di approvvigionamento per le raffinerie.

Dati i margini di tempo ristretti fra la pubblicazione del regolamento del Consiglio e il termine per la presentazione delle domande, sulla Gazzetta ufficiale verrà pubblicata una comunicazione per informare nel dettaglio le parti interessate e consentire loro di preparare in anticipo le domande.

Secondo il ministro Paolo De Castro che ha partecipato ai lavori del Consiglio agricolo il dossier è particolarmente importante per il nostro Paese soprattutto perché contiene il principio della retroattività dei nuovi incentivi che consentirà di realizzare compiutamente il piano di ristrutturazione del settore, in via di completamento nel 2010. De Castro dunque vede con favore la chiusura del negoziato con il testo proposto dalla Commissaria Fischer Boel, in quanto "si tratta di un'ipotesi significativa perché si parla di circa 176,7 milioni di euro, cioè la sola Italia prenderà più della metà dell'intero pacchetto finanziario". Il ministro inoltre è fiducioso di poter approvare la nuova proposta "con qualche miglioramento", ad esempio riguardo ad una maggiore flessibilità di applicazione per ogni Stato membro.

Per ulteriori informazioni:

[http://ec.europa.eu/commission\\_barroso/fischer-boel/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/commission_barroso/fischer-boel/index_en.htm)

[http://ec.europa.eu/agriculture/capreform/sugar/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/capreform/sugar/index_en.htm)

## **REDAZIONE**

---

Pubblicazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di Informazione e Animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293718

e-mail: [carrefour@venetoagricoltura.org](mailto:carrefour@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio

Da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agrictee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000